

## Produzione, consumo e commercio internazionale di latte e prodotti lattiero-caseari

Le statistiche sulla consistenza del patrimonio di bovine da latte, sulla produzione di latte e sulle connesse produzioni lattiero-casearie, provengono da diverse fonti, non sempre coerenti l'una con l'altra in ragione di differenti criteri di rilevamento. Lo stesso ISTAT, in raccolte diverse, e nelle comunicazioni ad Eurostat, espone dati anche significativamente diversi fra loro. Tuttavia, ciascuna fonte offre indicatori interessanti per cogliere l'evoluzione temporale del settore. Pertanto, nel rapporto che segue, si è cercato di selezionare, pur nell'eterogeneità dei dati disponibili, i "numeri" che evidenziano le tendenze più significative.

### **1. Italia: allevamenti e produzione di latte**

Secondo i censimenti e il rilevamento intercensuario 2013 ISTAT dell'agricoltura, in Italia si allevano poco più di 1,5 milioni di vacche da latte (tabella 1). Fra il 1990 e il 2013, il loro numero si è ridotto del 42%. La quota di vacche da latte rispetto al patrimonio complessivo di bovini allevati segna un massimo del 34% nel 1990 per poi decrescere progressivamente fino al 28,5% del 2013. Nel contesto generale della zootecnia, dunque, il settore della produzione di latte, quanto a numero di capi, ha perduto terreno.

**Tabella 1 - Consistenza complessiva di bovini e vacche da latte (capi x 1000)**

Anni	Bovini	Vacche da latte	Vacche da latte/bovini
1990	7.673	2.642	34,4%
2000	6.049	1.772	29,3%
2010	5.593	1.599	28,6%
2013	5.342	1.520	28,5%
Variazione % 1990-2013	-30,4%	-42,5%	-

Fonte: ISTAT (Censimenti dell'Agricoltura e rilevamento intercensuario 2013)

Le aziende con vacche da latte (tabella 2), che nel 1990 erano oltre 200 mila, nel 2013 si sono ridotte a poco più di 40 mila, ma il numero medio di capi per azienda è pressoché triplicato. La produzione di latte tende dunque a specializzarsi, con un numero di aziende nettamente inferiore (-80%) e un numero di capi per azienda nettamente superiore.

**Tabella 2 - Aziende con vacche da latte, numero di capi e media di capi per azienda**

Anni	Aziende	Capi	Capi per azienda
1990	206.268	2.641.755	12,8
2000	79.893	1.771.889	22,2
2010	50.337	1.599.442	31,8
2013	40.664	1.520.035	37,4
Var. % 1990-2013	-80,30%	-42,50%	+192,20%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT (Censimenti e rilevamenti intercensuari dell'Agricoltura)

Il numero di vacche da latte risulta sensibilmente più consistente in altre stime pubblicate dello stesso ISTAT (tabella 3) che evidenziano, fra il 2010 e il 2013, diversamente dai dati precedenti (tabella 1), un incremento del numero di capi, seguito, nei tre anni successivi, da una sia pur contenuta riduzione. Per quanto riguarda il settore bufalino, la consistenza complessiva segna una punta nel 2013, una riduzione significativa nel 2014, seguita da una ripresa negli anni seguenti; le bufale, invece, decrescono costantemente fra il 2010 e il 2015, segnando una ripresa nel 2016; la quota di bufale sul totale segna il massimo nel 2010 (67%) per poi ridimensionarsi nel 2013 (60%) ed attestarsi al 62% nel 2016. Le bufale decrescono fra il 2010 e il 2015 per poi segnare una ripresa nel 2016.

**Tabella 3 - Consistenza del bestiame bovino e bufalino, totale e da latte**

	Bovini			Bufalini		
	Totale	Di cui vacche da latte	% vacche da latte/bovini	Totale	Di cui bufale/bufalini	% bufale/bufalini
2010	5.832.457	1.746.140	29,9%	365.086	244.599	67,0%
2013	5.846.672	1.862.127	31,9%	402.659	241.164	59,9%
2014	5.756.072	1.830.990	31,8%	369.352	238.396	64,5%
2015	5.781.348	1.826.484	31,6%	374.458	230.323	61,5%
2016	5.929.767	1.821.764	30,7%	385.121	238.702	62,0%
Var. % 2010-2016	+1,7%	+4,3%	-	+5,5%	-2,4%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Le vacche da latte sono allevate soprattutto in due regioni, Lombardia (479 mila) ed Emilia Romagna (277 mila), che, da sole rappresentano oltre il 41% del totale (tabella 4). Seguono altre quattro regioni, di cui due del Mezzogiorno, che allevano oltre 100 mila capi: Piemonte (176 mila), Veneto (168 mila), Sicilia (111 mila), Puglia (102 mila).

**Tabella 4 - Numero di vacche da latte per regione (2016)**

	Vacche a latte	% del totale Italia		Vacche a latte	% del totale Italia
Lombardia	478.881	26,28%	Calabria	35.222	1,93%
Emilia Romagna	277.245	15,21%	Basilicata	32.014	1,76%
Piemonte	176.152	9,67%	Valle d'Aosta	17.954	0,99%
Veneto	167.757	9,21%	Toscana	17.601	0,97%
Sicilia	111.500	6,12%	Molise	16.908	0,93%
Puglia	102.203	5,61%	Abruzzo	15.971	0,88%
Trentino A.A.	83.947	4,61%	Marche	10.205	0,56%
Campania	83.219	4,57%	Umbria	9.944	0,55%
Lazio	71.731	3,94%	Liguria	2.551	0,14%
Sardegna	68.955	3,78%	ITALIA	1.821.764	100,00%
Friuli V.G.	41.804	2,29%			

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Gli ovini nel complesso e le pecore segnano una decrescita del numero di capi fra il 2010 e il 2015 e poi una leggera ripresa nel 2016. Mentre i caprini nel complesso e le capre decrescono fra il 2010 e il 2013 per poi aumentare negli anni seguenti (tabella 5).

**Tabella 5 - Consistenza del bestiame ovino e caprino, totale e da latte**

	Ovini			Caprini		
	Totale	Di cui pecore	% pecore/ totale	Totale	Di cui capre	% capre/ totale
2010	7.900.016	7.089.123	89,7%	982.918	823.631	83,8%
2013	7.181.828	6.322.871	88,0%	975.858	796.715	81,6%
2014	7.166.020	6.203.164	86,6%	937.029	739.483	78,9%
2015	7.148.534	6.196.466	86,7%	961.676	750.219	78,0%
2016	7.284.874	6.315.172	86,7%	1.026.263	794.579	77,4%
Var. % 2010-2016	-7,8%	-10,9%	-	+4,4%	-3,5%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

La produzione di latte bovino rappresenta nel 2015 (tabella 6) il 94,7% della produzione totale di latte. Nel periodo 2007-2015 la produzione complessiva di latte è costantemente cresciuta (+7,2%), pur con una lieve battuta d'arresto nel 2013, trascinata dall'incremento di produzione del latte bovino (+8,7%). Andamento positivo, sia pure per quantità limitate, anche per la produzione di latte caprino (+26,9%), mentre si riduce sensibilmente quella di latte ovino (-18,9%) e, in misura più contenuta, di latte bufalino (-6,7%).

**Tabella 6 - Latte raccolto nelle aziende agricole (tonnellate x 1000)**

	Bovino	Bufalino	Ovino	Caprino	Totale	% Bovino/ totale
2007	10.265	209	491	26	10.991	93,4%
2010	10.573	177	432	25	11.208	94,3%
2013	10.397	195	384	27	11.004	94,5%
2014	11.044	195	373	28	11.640	94,9%
2015	11.159	195	398	33	11.785	94,7%
Var. % 2007-2015	+8,7%	-6,7%	-18,9%	+26,9%	+7,2%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Nel 2015 il latte bovino consegnato alle latterie (tabella 7) proviene per il 40% dalla Lombardia (45,1 milioni di quintali) seguita a distanza da Emilia Romagna (23% - 25,4 milioni di q), Veneto (9% - 10 milioni di q) e Piemonte (7% - 7,4 milioni di q). La produzione di latte ovino è concentrata in Sardegna (66% - 2,6 milioni di q), seguita da Toscana (14% - 577 mila q), Lazio (8% - 312 mila q) e Sicilia (6% - 256 mila q). Per quanto riguarda il latte caprino, primato ancora per la Sardegna (48% - 160 mila q), seguita da Lombardia (20% - 5 mila q), Piemonte (9% - 30 mila q) e Lazio (6% - 21 mila q). Il latte bufalino viene per l'86% dalla Campania (1,7 milioni di q), con produzione significativa anche nel Lazio (11% - 208 mila q).

**Tabella 7 - Latte raccolto nelle aziende agricole per regione (2015 - quintali x 1000)**

	Bovino	Ovino	Caprino	Bufalino
Lombardia	45.127,1	9,9	65,0	8,6
Emilia-Romagna	25.435,4	20,4	0,4	4,0
Veneto	9.985,0	3,6	15,9	5,5
Piemonte	7.425,6	2,0	29,6	10,0
Trentino A.A.	5.499,1	0,0	9,7	0,3
Lazio	3.905,5	312,4	20,6	208,1
Puglia	2.359,8	33,1	4,5	2,7
Campania	2.182,9	13,5	4,9	1.681,1
Sardegna	2.125,9	2.607,8	159,9	0,0
Sicilia	1.740,4	256,9	4,3	6,0
Friuli V.G.	1.660,5	0,0	0,2	11,4
Marche	721,1	32,6	0,0	3,9
Toscana	660,0	576,6	4,5	4,3
Umbria	628,0	33,4	0,2	2,8
Calabria	596,8	36,7	1,4	3,1
Molise	546,5	0,0	0,1	0,9
Basilicata	332,6	0,9	7,9	0,0
Valle d'Aosta	243,2	0,0	2,5	0,0
Abruzzo	210,3	35,2	0,1	0,0
Liguria	206,4	0,1	0,1	0,0
ITALIA	111.592,0	3.975,1	332,0	1.952,7

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

La Lombardia è la regione con la più elevata produzione media annua di latte bovino per capo (tabella 8), con 93,7 quintali annui, seguita dall'Emilia Romagna (92,1) e dall'Umbria (74,5). La media nazionale è di 61,1 quintali.

**Tabella 8 - Produzione media di latte per capo bovino (2015)**

	Latte raccolto (tonnellate)	Vacche a latte	Produzione annua per capo (q)
Lombardia	4.512.715	481.772	93,7
Emilia-Romagna	2.543.543	276.072	92,1
Umbria	62.799	8.429	74,5
Marche	72.112	10.573	68,2
Trentino-Alto Adige	549.910	81.274	67,7
Liguria	20.638	3.437	60,1
Veneto	998.498	170.779	58,5
Lazio	390.546	84.450	46,3
Friuli-Venezia Giulia	166.048	37.612	44,2
Piemonte	742.557	179.179	41,4
Toscana	65.999	17.778	37,1
Sardegna	212.590	66.124	32,2
Molise	54.654	17.655	31,0
Campania	218.287	72.265	30,2
Puglia	235.982	103.358	22,8
Calabria	59.676	29.916	20,0
Sicilia	174.043	117.372	14,8
Valle d'Aosta	24.320	18.507	13,1
Abruzzo	21.027	17.422	12,1
Basilicata	33.259	32.510	10,2
ITALIA	11.159.203	1.826.484	61,1

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT*

## **2. Italia: prodotti lattiero-caseari**

Dal 1990 al 2016, come evidenziato in tabella 9, si è ridotta la destinazione del latte raccolto per consumo tal quale (-20%) e produzione di burro (-8%), mentre è cresciuta la produzione di crema (+38%), latte fermentato (+43%) e formaggi (+43%).

**Tabella 9 - Prodotti ottenuti dal latte raccolto (tonnellate x 1000)**

Anni	Latte alimentare	Crema da consumo	Latte fermentato	Burro	Formaggi	
					Totale	Di vacca
1990	3.082	95	189	101	842	783
2000	2.944	119	276	133	1.017	927
2010	2.661	128	311	108	1.177	1.069
2011	2.653	120	324	102	1.171	1.059
2012	2.619	118	329	101	1.204	1.091
2013	2.563	118	318	98	1.158	1.043
2014	2.548	131	315	100	1.176	1.063
2015	2.511	123	323	95	1.207	1.175
2016	2.460	131	271	93	-	1.004
Var. % 1990-2016	-20,2%	+37,9%	+43,4%	-7,9%	+43,3%*	+28,2%

(\*) Confronto 1990-2015

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Nel 2015 la produzione di formaggi ha superato la soglia del milione e duecentomila tonnellate, con i formaggi DOP (Denominazione d'origine protetta) e IGP (indicazione Geografica Protetta) che rappresentano il 42,5% del totale (tabella 10). Fra il 2010 e il 2015, l'incidenza dei formaggi DOP e IGP sul totale è cresciuta dal 38,3% al 42,5% anche per effetto del riconoscimento DOP e IGP di nuovi prodotti di settore (7 DOP e 1 IGP).

**Tabella 10 - Produzione di formaggi DOP e IGP (tonnellate x 1000)**

	2010	2013	2014	2015	Var. % 2010-2015
DOP e IGP	451	472	497	513	+13,7%
Totale	1.177	1.158	1.176	1.207	+2,5%
DOP-IGP/Totale	38,3%	40,8%	42,3%	42,5%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT e ISMEA

Attualmente (tabella 11) i prodotti lattiero caseari italiani per i quali è riconosciuta dall'UE la denominazione d'origine protetta (DOP) sono 51, mentre sono 2 quelli ad indicazione geografica protetta (IGP). Solo uno, la Burrata di Andria, può essere prodotto con latte non italiano.

**Tabella 11 - Prodotti lattiero-caseari DOP e IGP**

Asiago	D.O.P.	Trentino Alto Adige, Veneto
Bitto	D.O.P.	Lombardia
Bra	D.O.P.	Piemonte
Caciocavallo Silano	D.O.P.	Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia
Canestrato Pugliese	D.O.P.	Puglia
Casatella Trevigiana	D.O.P.	Veneto
Casciotta d' Urbino	D.O.P.	Marche
Castelmagno	D.O.P.	Piemonte
Fiore Sardo	D.O.P.	Sardegna
Fontina	D.O.P.	Valle d'Aosta
Formaggella del Luinese	D.O.P.	Lombardia
Formaggio di Fossa di Sogliano	D.O.P.	Emilia Romagna, Marche
Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	D.O.P.	Lombardia
Gorgonzola	D.O.P.	Lombardia, Piemonte
Grana Padano	D.O.P.	Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto
Montasio	D.O.P.	Friuli Venezia Giulia, Veneto
Monte Veronese	D.O.P.	Veneto
Mozzarella di Bufala Campana	D.O.P.	Campania, Lazio, Molise, Puglia
Murazzano	D.O.P.	Piemonte
Nostrano Valtrompia	D.O.P.	Lombardia
Parmigiano Reggiano	D.O.P.	Emilia Romagna, Lombardia
Pecorino Crotonese	D.O.P.	Calabria
Pecorino delle Balze Volterrane	D.O.P.	Toscana
Pecorino di Filiano	D.O.P.	Basilicata
Pecorino di Picinisco	D.O.P.	Lazio
Pecorino Romano	D.O.P.	Lazio, Sardegna, Toscana
Pecorino Sardo	D.O.P.	Sardegna
Pecorino Siciliano	D.O.P.	Sicilia
Pecorino Toscano	D.O.P.	Lazio, Toscana, Umbria
Piacentinu Ennese	D.O.P.	Sicilia
Piave	D.O.P.	Veneto
Provolone del Monaco	D.O.P.	Campania
Provolone Valpadana	D.O.P.	Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto
Puzzone di Moena o Spretz Tzaor	D.O.P.	Trentino Alto Adige
Quartirolo Lombardo	D.O.P.	Lombardia
Ragusano	D.O.P.	Sicilia
Raschera	D.O.P.	Piemonte
Robiola di Roccaverano	D.O.P.	Piemonte
Ricotta di Bufala Campana	D.O.P.	Campania, Lazio, Molise, Puglia
Ricotta Romana	D.O.P.	Lazio
Salva Cremasco	D.O.P.	Lombardia
Silter	D.O.P.	Lombardia
Spessa delle Giudicarie	D.O.P.	Trentino Alto Adige
Squacquerone di Romagna	D.O.P.	Emilia Romagna
Stelvio o Stilfser	D.O.P.	Trentino Alto Adige
Strachitunt	D.O.P.	Lombardia
Taleggio	D.O.P.	Lombardia, Piemonte, Veneto
Toma Piemontese	D.O.P.	Piemonte
Valle d'Aosta Fromadzo	D.O.P.	Valle d'Aosta
Valtellina Casera	D.O.P.	Lombardia
Vastedda della valle del Belice	D.O.P.	Sicilia
Burrata di Andria	I.G.P.	Puglia
Canestrato di Moliterno	I.G.P.	Basilicata

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

### 3. Italia: import-export di latte e prodotti lattiero-caseari

L'Italia importa latte e prodotti lattiero-caseari (tabella 12) molto più di quanti ne esporta (tabella 13). L'esportazione più rilevante riguarda i formaggi che tuttavia rappresentano anche la seconda voce delle importazioni. Fra il 2010 e il 2016, l'importazione di latte e crema di latte registra una sensibile decrescita (-25%), mentre cresce l'importazione di yogurt e altri fermentati (+20%) e di formaggi e latticini (+10%). Per quanto riguarda l'export, crescono del 43% i formaggi e, sia pure per quantità contenute, latte e crema di latte (+ 248%) e latte fermentato (+23%); diminuisce il burro (-68%).

**Tabella 12 - Importazioni di latte e dei principali prodotti lattiero-caseari dell'Italia (tonnellate x 1000)**

	2010	2013	2015	2016	Var. % 2016/2010
Latte e crema di latte	2.488	2.296	2.106	1.853	-25,5%
Yogurt e altri fermentati	209	207	240	252	+20,5%
Burro	74	56	74	65	-12,0%
Formaggi e latticini	469	503	511	517	+10,3%

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT*

**Tabella 13 - Esportazioni di latte e dei principali prodotti lattiero-caseari dell'Italia (tonnellate x 1000)**

	2010	2013	2015	2016	Var. % 2016/2010
Latte e crema di latte	23	41	52	79	+248,1%
Yogurt e altri fermentati	6	5	6	8	+23,4%
Burro	27	10	9	9	-68,3%
Formaggi e latticini	272	321	358	388	+42,7%

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT*

Il nostro paese importa latte e crema di latte, formaggi e latticini soprattutto da Germania e Francia (tabelle 14 e 15). Ma fra il 2010 e il 2016, l'importazione di latte e crema di latte da questi paesi diminuisce come pure l'importazione di formaggi dalla Francia. E' sensibilmente in crescita, sia pure per quantità più contenute, l'importazione di latte dalla Repubblica Ceca, dalla Spagna e dalla Polonia, come l'importazione di formaggi e latticini dall'Olanda, dalla Lituania, dalla Polonia, dall'Austria, dalla Repubblica Ceca e dalla Spagna.

**Tabella 14 - Primi 10 paesi da cui l'Italia importa latte e crema di latte (tonnellate x 1000)**

	2010	2013	2015	2016	Var. % 2016/2010
Germania	1040	842	737	616	-40,8%
Francia	583	571	470	428	-26,7%
Austria	336	401	354	339	+0,9%
Slovenia	225	218	228	215	-4,5%
Rep.Ceca	37	45	64	65	+76,7%
Slovacchia	57	70	70	58	+2,3%
Ungheria	149	98	106	46	-69,2%
Spagna	12	8	25	24	+102,5%
Polonia	6	18	12	15	+150,8%
Paesi Bassi	29	18	15	15	-49,0%

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT*



**Tabella 15 - Primi 10 paesi da cui l'Italia importa formaggi e latticini (tonnellate x 1000)**

	2010	2014	2015	2016	Var. % 2016/2010
Germania	252	262	259	260	+3,0%
Francia	56	47	46	45	-18,5%
Paesi Bassi	27	36	37	41	+52,6%
Lituania	21	28	30	32	+55,1%
Belgio	33	30	29	25	-23,8%
Polonia	16	19	20	21	+36,5%
Austria	12	12	15	16	+34,5%
Spagna	9	20	19	16	+78,9%
Rep.Ceca	8	13	12	15	+89,9%
Svizzera	14	11	11	11	-23,9%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

L'esportazione dei formaggi italiani, principalmente destinata a Francia, Germania, Stati Uniti e Regno Unito, è generalmente in costante crescita verso tutti i principali paesi importatori (tabella 16).

**Tabella 16 - Primi 10 paesi acquirenti di formaggi italiani (tonnellate x 1000)**

	2010	2013	2014	2015	2016	Var. % 2016/2010
Francia	55	67	70	76	82	+48,9%
Germania	36	43	45	51	58	+60,7%
USA	30	30	28	33	36	+21,3%
Regno Unito	26	29	29	32	35	+35,9%
Svizzera	17	18	19	19	20	+18,5%
Spagna	15	16	18	21	19	+27,6%
Belgio	13	18	18	18	19	+42,1%
Austria	9	10	10	12	12	+34,5%
Paesi Bassi	7	9	8	10	12	+62,5%
Giappone	6	8	8	8	9	+46,8%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

#### 4. Italia: consumo di latte e prodotti lattiero caseari

Dal bilancio fra produzioni (+), importazioni (+) ed esportazioni (-) è possibile stimare il consumo apparente annuo di latte e prodotti lattiero-caseari (tabella 17).

**Tabella 17 - Consumi apparenti annui di latte bovino e dei principali prodotti lattiero caseari ottenuti da latte bovino (2016 - tonnellate x 1000)**

	Produzione	Import	Export	Consumo apparente	Consumo apparente procapite (kg)
Latte alimentare	2.460	429	53	2.836	46,8
Latte fermentato	271	252	8	515	8,5
Burro	93	65	9	149	2,5
Formaggi	1.004	517	388	1.133	18,7

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

I consumi apparenti annui procapite, fra il 2010 e il 2016, hanno registrato una sensibile riduzione per il latte (-15%) e per i formaggi (-12%) e una riduzione più contenuta per il burro (-4,5%); ed evidenziano una sostanziale stabilità, sia pure con lievi variazioni contrastanti, per il latte fermentato (tabella 18).

**Tabella 18 - Consumi apparenti annui procapite di latte bovino e dei principali prodotti lattiero caseari ottenuti da latte bovino (kg)**

	2010	2013	2014	2015	2016	Var. % 2010-2016
Latte alimentare	55,3	53	49,8	48,6	46,8	-15,4%
Latte fermentato	8,7	8,6	8,6	9,2	8,5	0,0%
Burro	2,6	2,4	2,6	2,7	2,5	-3,8%
Formaggi	21,3	20,2	20,4	20,4	18,7	-12,2%

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT*

Secondo un'elaborazione ISMEA, nel 2015 l'Italia ha registrato, per latte e prodotti lattiero-caseari, un grado di autosufficienza del 70,6%, in crescita dai quattro anni precedenti (tabella 19).

**Tabella 19 - Grado di autoapprovvigionamento dell'Italia per latte e prodotti lattiero-caseari,**

	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2011-2015
Produzione	11.458	11.503	11.307	11.633	11.788	+2,9%
Importazione	9.278	9.448	9.341	9.363	9.696	+4,5%
Esportazione	3.725	4.005	4.300	4.405	4.787	+28,5%
Consumi apparenti	17.011	16.947	16.348	16.590	16.697	-1,8%
Tasso di autoapprovvigionamento	67,4%	67,9%	69,2%	70,1%	70,6%	+4,7%

Note:

Produzione = consegne di latte bovino, bufalino, ovino, caprino

Importazione/Esportazione in equivalente latte

Consumi apparenti = produzione + importazione - esportazione

Tasso di autoapprovvigionamento = produzione/consumi apparenti

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISMEA*

## 5. Confronti internazionali - UE

Nell'Unione Europea, l'Italia è il sesto produttore di latte bovino, preceduta da Germania, Francia, Regno Unito, Olanda e Polonia (tabella 20). La produzione comunitaria, fra il 2010 e il 2015, è in crescita (+8,6%), così come quella di tutti i principali paesi produttori. L'Italia segna l'incremento più modesto (+0,2%), l'Irlanda il più consistente (+24%).

**Tabella 20 - Principali paesi produttori di latte bovino nell'UE (tonnellate x 1000 di latte raccolto alla stalla)**

	2010	2013	2015	Var. % 2010-2015
Germania	29.594	31.324	32.671	+10,4%
Francia	24 032	24.426	25.851	+7,6%
Regno Unito	13 960	13.943	15.457	+10,7%
Paesi Bassi	11.791	12.408	13.331	+11,6%
Polonia	12.279	12.718	13.236	+7,8%
Italia	11.399	11.281	11.426	+0,2%
Spagna	6.357	6.559	7.029	+10,6%
Irlanda	5.350	5.601	6.634	+24,0%
Danimarca	4.910	5.082	5.336	+8,7%
<b>UE-28</b>	<b>149.863*</b>	<b>153.796</b>	<b>162.768</b>	<b>+8,6%</b>

\* EU-27

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Quanto a numero di capi bovini da latte, l'Italia si colloca, nell'UE, al quarto posto, preceduta da Germania, Francia e Polonia (tabella 21). Tuttavia i dati Eurostat accreditano l'Italia di un numero di capi sensibilmente più elevato rispetto a quello esposto nelle stime e nelle rilevazioni dell'ISTAT pubblicate a livello nazionale (tabelle 1 e 2).

**Tabella 21 - Capi bovini da latte nei principali paesi produttori dell' UE (x 1000)**

	2010	2013	2015	Var. % 2010-2015
Germania	4.182	4.268	4.285	+2,5%
Francia	3.718	3.697	3.661	-1,5%
Polonia	533	2.299	2.134	+300,4%
Italia	1.746	2.075	2.057	+17,8%
Regno Unito	349	1.817	1.918	+449,6%
Paesi Bassi	1.562	1.597	1.717	+9,9%
Irlanda	1.027	1.082	1.240	+20,7%
Spagna	845	857	844	-0,1%
Danimarca	573	567	570	-0,5%
<b>UE-28</b>	<b>23.122*</b>	<b>23.468</b>	<b>23.595</b>	<b>+2,0%</b>

\* EU-27

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Riguardo alla produzione media annua di latte per capo, l'Italia, fra i principali paesi produttori dell'UE, è posizionata (2015) all'ottavo posto con 5,5 tonnellate (tabella 22), valore sensibilmente inferiore a quello esposto in tabella 8 (6,1 tonnellate) in quanto calcolato su un maggior numero di capi.

**Tabella 22 - Produzione media di latte bovino per capo nei principali paesi produttori dell' UE (kg/anno)**

	2010	2013	2015	Var. % 2010-2015
Danimarca	8.569	8.963	9.361	+9,2%
Spagna	7.521	7.652	8.328	+10,7%
Regno Unito	8.211	7.674	8.059	-1,9%
Paesi Bassi	7 549*	7.769	7.764	+2,8%***
Germania	7.077	7.340	7.625	+7,7%
Francia	6.455	6.607	7.061	+9,4%
Polonia	6.115	5.532	6.202	+1,4%
Italia	6.529	5.438	5.555	-14,9%
Irlanda	5.209	5.174	5.351	+2,7%
<b>UE-28</b>	<b>6.457**</b>	<b>6.553</b>	<b>6.898</b>	<b>+6,8% (1)</b>

\*2009 \*\* EU-27 \*\*\* 2009-2015 (1) Nel 2010 UE-27

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Il nostro paese si colloca al terzo posto, nell'UE, per la produzione di formaggi, dopo Francia e Germania (tabella 23). La produzione comunitaria cresce, fra il 2010 e il 2015, del 9,9%. Il paese con l'incremento più consistente è la Spagna (+52%), la crescita più contenuta è dell'Italia (+2,5%); produzione in flessione per Germania (-4,9%) e Grecia (-3,6%).

**Tabella 23 - Principali paesi produttori di formaggi nell'UE (tonnellate x 1000)**

	2010	2013	2015	Var. % 2010-2015
Francia	1 860	1 937	1 950	+4,8%
Germania	1 999	2 182	1 900	-4,9%
Italia	1 178	1 158	1 207	+2,5%
Paesi Bassi	714	793	845	+18,3%
Polonia	634	732	773	+21,9%
Spagna	306	315	465	+52,0%
Regno Unito	322	349	403	+25,2%
Danimarca	321	325	391	+21,8%
Irlanda	163	183	207	+27,0%
Grecia	195	187	188	-3,6%
<b>UE-28*</b>	<b>8 670</b>	<b>9 274</b>	<b>9 530</b>	<b>+9,9%*</b>

\* Nel 2010 UE-27

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

La maggior parte dei principali paesi produttori di latte nell'UE soddisfa ampiamente i consumi interni (tabella 24). Nel 2016 il grado medio di autosufficienza nell'UE è stato del 112%, con i paesi del nord UE (Danimarca, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania) a quota 136%, seguiti da quelli del centro UE (124% - Regno Unito, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda Lussemburgo, Germania, Austria), da quelli dell'est UE (107% - Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Romania, Bulgaria) e da

quelli del sud UE (74% - Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Malta, Cipro). Tutti i paesi mediterranei (sud UE) sono al disotto dell'autosufficienza.

**Tabella 24 - Grado di autosufficienza per i consumi interni di latte dei principali paesi produttori di latte dell'UE (%)**

	2010	2013	2015	2016
Danimarca	247	216	218	248
Paesi Bassi	166	154	155	160
Francia	137	135	138	135
Germania	132	136	135	132
Irlanda	154	135	121	130
Austria	135	139	129	124
Polonia	126	122	129	122
Regno Unito	84	82	88	86
Belgio	120	107	106	95
Spagna	67	71	75	77
Italia	67	69	74	74
<b>Media UE</b>	<b>110,8</b>	<b>111,2</b>	<b>113,1</b>	<b>112,4</b>
Media nord UE	139,7	134,2	133,2	135,9
Media centro UE	124,6	124,4	125,6	124,0
Media est UE	108,2	107,7	113,0	107,3
Media sud UE	66,4	69,5	72,4	74,2

*Fonte: elaborazione CLAL su dati Eurostat*

Nell'Unione Europea i prodotti lattiero-caseari riconosciuti DOP sono 196, di cui 187 formaggi; i prodotti lattiero-caseari riconosciuti IGP sono 46, di cui 44 formaggi (tabella 25). La Francia ha primato dei riconoscimenti (60 di cui 50 DOP), seguita dall'Italia (53 di cui 51 DOP).

**Tabella 25 - Prodotti lattiero caseari con riconoscimento DOP e IGP nei principali paesi produttori UE (maggio 2017)**

	Formaggi		Altri		Totale	
	DOP	IGP	DOP	IGP*	DOP	IGP
Francia	45	9	5	1	50	10
Italia	49	2	2	0	51	2
Spagna	26	2	2	0	28	2
Germania	6	3	0	0	6	3
Paesi Bassi	4	3	0	0	4	3
Regno Unito	9	6	1	0	10	6
<b>UE-28</b>	<b>187</b>	<b>44</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>196</b>	<b>46</b>

\*Altri lattiero-caseari (ricotta, fermentati, burro ecc.)

*Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati UE*

## 5. Confronti internazionali - Mondo

A livello mondiale, nel 2014, sono stati prodotti circa 792 milioni di tonnellate di latte (tabella 26), con larga prevalenza del latte bovino (82%), seguito dal latte bufalino (14%).

**Tabella 26 - Produzione di latte nel mondo (milioni di tonnellate - 2014)**

	Produzione	Quota %
Bovino	652,3	82,4%
Bufalino	107,8	13,6%
Caprino	18,3	2,3%
Ovino	10,4	1,3%
Camelidi	2,9	0,4%
<b>Totale</b>	<b>791,8</b>	<b>100,0%</b>

Fonte:elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FAO

Gli Stati Uniti (93,5 milioni di tonnellate nel 2014) sono il paese maggior produttore di latte bovino (tabella 27), seguiti da India (66,4 milioni di t) e Cina (37,2 milioni di t). L'Italia si colloca al 15° posto (11 milioni di t). Rispetto al 2010, nel 2014 la produzione mondiale di latte bovino è cresciuta del 8,9%.

**Tabella 27 - Primi dieci paesi produttori di latte bovino nel mondo (tonnellate x 1000)**

	2010	2014	Var. % 2014/2010
USA	87.474	93.461	+6,8%
India	54.903	66.423	+21,0%
Cina	35.756	37.247	+4,2%
Brasile	30.715	35.124	+14,4%
Germania	29.616	32.395	+9,4%
Russia	31.585	30.511	-3,4%
Francia	23.332	25.332	-8,6%
Nuova Zelanda	17.010	21.317	+25,3%
Turchia	12.419	16.999	+36,9%
Regno Unito	14.071	15.050	+6,9%
<b>Mondo</b>	<b>598.990</b>	<b>652.352</b>	<b>+8,9%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FAO

Il paese maggior produttore di latte bufalino (tabella 28) è l'India (74,7 milioni di tonnellate nel 2014) seguita dal Pakistan (25 milioni di t) e dalla Cina (3,1 milioni di t). L'Italia si colloca al settimo posto (195 mila t). Rispetto al 2010, nel 2014 la produzione mondiale di latte bufalino è cresciuta del 16,9%.

**Tabella 28 - Primi dieci paesi produttori di latte bufalino nel mondo (tonnellate x 1000)**

	2010	2014	Var. % 2014/2010
India	62.350	74.709	+19,8%
Pakistan	22.279	25.001	+12,2%
Cina	3.050	3.100	+1,6%
Egitto	2.653	2.923	+10,2%
Nepal	1.067	1.168	+9,5%
Myanmar	303	374	+23,4%
Italia	177	195	+10,2%
Iran	100	68	-32,0%
Turchia	35	55	+57,1%
Sri Lanka	47	46	-2,1%
<b>Mondo</b>	<b>92.184</b>	<b>107.764</b>	<b>+16,9%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FAO

Il paese maggior produttore di latte caprino (tabella 29) è l'India (5,2 milioni di tonnellate nel 2014) seguita dal Bangladesh (2,8 milioni di t) e dal Sudan (1,6 milioni di t). L'Italia si colloca al 41° posto (30 mila t). Rispetto al 2010, nel 2014 la produzione mondiale di latte caprino è cresciuta del 6,9%.

**Tabella 29 - Primi dieci paesi produttori di latte caprino nel mondo (2014 - tonnellate x 1000)**

	2010	2014	Var. % 2014/2010
India	4.594	5.180	+12,8%
Bangladesh	2.496	2.779	+11,3%
Sudan	1.512	1.616	+6,9%
Pakistan	739	822	+11,2%
Francia	648	604	-6,8%
Spagna	522	477	-8,6%
Turchia	273	463	+69,6%
Mali	669	420	-37,2%
Somalia	410	400	-2,4%
Grecia	405	351	-13,3%
<b>Mondo</b>	<b>17.149</b>	<b>18.340</b>	<b>+6,9%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FAO

Il paese maggior produttore di latte ovino (tabella 30) è la Cina (1,54 milioni di tonnellate nel 2014) seguita dalla Turchia (1,11 milioni di t) e dalla Grecia (772 mila t). L'Italia si colloca al decimo posto (373 mila t)). Rispetto al 2010, nel 2014 la produzione mondiale di latte ovino è cresciuta del 2,4%.

**Tabella 30 - Primi dieci paesi produttori di latte ovino nel mondo ( tonnellate x 1000)**

	2010	2014	Var. % 2014/2010
Cina	1.724	1.538	-10,8%
Turchia	817	1.114	+36,4%
Grecia	770	772	+0,3%
Siria	644	685	+6,4%
Romania	651	673	+3,4%
Spagna	585	593	+1,4%
Somalia	500	504	+0,8%
Iran	444	445	+0,2%
Sudan	527	402	-23,7%
Italia	432	373	-13,7%
<b>Mondo</b>	<b>10.179</b>	<b>10.429</b>	<b>+2,4%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FAO

Il paese maggior produttore di latte di camelidi (cammello e dromedario - tabella 31) è la Somalia (1,1 milioni di tonnellate nel 2014) seguita dal Kenya (821 mila t) e dal Mali (263 mila t). Rispetto al 2010, nel 2014 la produzione mondiale di latte di camelidi è diminuita del 2%.

**Tabella 31 - Primi dieci paesi produttori di latte di camelidi nel mondo (2014 - tonnellate x 1000)**

	2010	2014	Var. % 2014/2010
Somalia	1.075	1.108	+3,1%
Kenya	892	821	-8,0%
Mali	293	263	-10,2%
Etiopia	263	229	-13,0%
Arabia Saudita	91	106	+16,5%
Niger	98	101	+3,1%
Sudan	59	60	+1,7%
Emirati Arabi Uniti	43	47	+9,3%
Mauritania	26	27	+3,8%
Ciad	23	25	+8,6%
<b>Mondo</b>	<b>2.967</b>	<b>2.907</b>	<b>-2,0%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati FAO

Fra i principali paesi produttori di latte, l'Ucraina registra, nel 2015, il più elevato consumo apparente procapite di latte (tabella 32) con 120 kg; seguono l'Australia (113 Kg) e la Bielorussia (110 Kg). L'Italia si colloca al decimo posto (48 Kg) con un consumo inferiore di 11 kg rispetto alla media degli altri paesi dell'UE (59 Kg) .



**Tabella 32 - Primi 10 paesi del mondo per consumo apparente di latte procapite (kg)**

	2010	2013	2015	Var. % 2015/2010
Ucraina	117	118	120	+2,6%
Australia	103	107	113	+9,7%
Bielorussia	112	105	110	-1,8%
Nuova Zelanda	69	101	110	+59,4%
USA	91	86	83	-8,8%
Canada	93	85	81	-12,9%
Russia	82	71	66	-19,5%
UE*	62	61	59	-4,8%
Brasile	40	44	53	+32,5%
Italia	56	51	48	-14,3%

\*Esclusa l'Italia

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Assolatte, CLAL-FAS-USDA

## 6. Conclusioni

In Italia la produzione di latte cresce, pur in presenza di una notevole riduzione degli allevamenti e dei capi, grazie all'affermarsi di aziende specializzate ciascuna delle quali alleva un più alto numero di lattifere. Secondo dati ISTAT (censimenti dell'Agricoltura e rilevamenti intercensuari), fra il 1990 e il 2013 sono diminuite le aziende che producono latte di circa l'80% e le vacche da latte del 42%; il numero medio di vacche da latte per azienda è passato da 13 a 37.

Fra il 2007 e il 2015, la produzione di latte bovino, che rappresenta (2015) circa il 95% della produzione complessiva di settore, è aumentata del 9%. Nello stesso periodo è diminuita la produzione di latte bufalino (-7%) e ovino (-19%), mentre è aumentata la produzione di latte caprino (+27%). La produzione media annua di latte bovino per vacca è di 61,1 quintali, con al primo posto la Lombardia (93,7) seguita dall'Emilia Romagna (92,1).

Circa il 79% della produzione di latte bovino (2015) risulta concentrata nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte, sostenuta anche dalla lavorazione dei principali formaggi DOP nazionali (Grana Padano e Parmigiano Reggiano). Complessivamente i formaggi DOP rappresentano il 42% della produzione italiana di formaggi.

Nel periodo 2010-2016, la crescita della produzione di latte, insieme alla contrazione del consumo procapite di latte (-10%) e formaggi (-12%), hanno contribuito alla costante riduzione dell'importazione di latte bovino dall'estero (-28%), nonostante la notevolissima crescita (+42%) dell'esportazione di formaggi; è tuttavia cresciuta l'importazione di formaggi (+10%) nonché di yogurt e altro latte fermentato (+21%).

Nell'ambito dell'Unione Europea, l'Italia è il sesto produttore di latte (preceduta da Germania, Francia, Regno Unito, Olanda e Polonia), occupa il quarto posto per numero di vacche da latte (preceduta da Germania, Francia e Polonia), l'ottavo per produzione media per capo allevato, il terzo per produzione di formaggi (preceduta da Francia e Germania). Fra i principali paesi UE produttori di latte, siamo quello con il minor grado di autosufficienza (74%) per soddisfare i consumi interni di latte, rispetto ad una media comunitaria del 112%.

A livello mondiale l'Italia il 15° produttore di latte bovino (maggior produttore gli Stati Uniti), 7° di latte bufalino (maggior produttore l'India), 10° di latte ovino (maggior produttore la Cina), e 41° di latte caprino (maggior produttore l'India). Per consumo procapite di latte, ci collochiamo al decimo posto con 48 kg, rispetto alla media di 59 Kg degli altri paesi dell'UE e ai 120 kg del paese maggior consumatore, l'Ucraina, che precede Australia (113 Kg), Bielorussia e Nuova Zelanda (110 kg). Nel mondo si producono complessivamente circa 790 milioni di tonnellate di latte: l'82% è bovino (di cui un quarto proviene dall'Unione Europea), il 14% è bufalino.

12 Luglio 2017